

Il cardinale Becciu

«Nessuna autorità interrompa la messa»

Nella Chiesa un certa irritazione c'è ed è stata fatta notare al Viminale, dicono alla Cei. Intanto ieri è intervenuto un «ministro» vaticano, il cardinale Angelo Becciu: «Dev'essere difeso il principio che a nessuna autorità è consentito interrompere la messa. Se il celebrante è reo di qualche infrazione sia ripreso dopo, non durante!». È successo domenica a Gallignano, diocesi di Cremona. Le immagini, riprese da un telefonino, mostrano due carabinieri che entrano in chiesa e interrompono il sacerdote con toni perentori, «se vuole fare la messa la fa con due o tre cherichetti ma non con i fedeli, ok?». C'erano 14 persone, pagheranno la multa. La diocesi si era detta dispiaciuta per il comportamento del parroco «in contraddizione con le norme civili e le indicazioni canoniche». Ma il problema è il modo. Ci sono stati casi analoghi, spiegano alla Cei, «e siamo intervenuti sia con i responsabili locali sia con il ministero dell'Interno. La Chiesa ha dato prova di assumere con responsabilità le limitazioni imposte al Paese. Ma non significa accettare interventi arbitrari». (g.g.v.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

